

<b>SLC</b>	-	<b>CGIL</b>	Sindacato Lavoratori Comunicazione
<b>FISTel</b>	-	<b>CISL</b>	Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
<b>UILCOM</b>	-	<b>UIL</b>	Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

---

## **COMUNICATO UNITARIO TIM – EMERGENZA COVID19**

Dalla comparsa del Covid-19 in Italia, come Organizzazioni Sindacali, stiamo lavorando senza sosta per mettere in sicurezza le lavoratrici ed i lavoratori di TIM. Se su alcuni aspetti bisogna riconoscere all'azienda di aver agito con tempestività in un contesto epidemiologico senza precedenti, su diversi temi di primaria importanza abbiamo dovuto esercitare una pressione maggiore, per giungere comunque ad un risultato accettabile per tutti.

Dopo la fase di remotizzazione totale del personale impiegato negli uffici, ed il susseguirsi di specifiche procedure Covid, rivolte principalmente ai colleghi che lavorano in esterno ci troviamo ad un punto di stabilità con forniture e distribuzioni complete di tutti i DPI, che permettono di continuare a garantire il servizio ai clienti in condizioni di sicurezza.

Dopo l'estate però i contagi si sono rialzati in modo esponenziale in tutto il Paese e ancora una volta, purtroppo, il nostro territorio risulta colpito in modo particolare. Ma anche in questo scenario Tim, come abbiamo già visto durante il lockdown, dovrà continuare a lavorare. Non potremo fermarci.

In queste ultime settimane il contagio è letteralmente esploso, e la Lombardia è ancora zona rossa. Quindi il tracciamento dei contatti stretti resta assolutamente fondamentale per arginare l'epidemia. Su questo punto stiamo assistendo al collasso del SSN.

E' perciò imprescindibile che tutte le aziende, a partire da Tim, facciano la propria parte nel tracciamento dei contatti stretti di positivi rilevati o segnalati, che siano relativi a lavoratori e lavoratrici di Tim o al personale delle imprese che lavorano presso i nostri stabili.

Nell'incontro territoriale del 28 ottobre scorso, i Rls della Lombardia ed i Cpsst NO hanno evidenziato all'azienda che, al netto dell'impegno messo in campo, si registrano ancora situazioni non gestite con la dovuta attenzione. È infatti avvenuto qualche caso grave: carenze nella segnalazione di positività da parte delle linee, gravi ritardi nei tracciamenti e dubbi su sanificazioni risultanti parziali o mancanti, lavoratori positivi al test sierologico mandati a lavorare, ritardi nella comunicazione dei nuovi positivi nei confronti dei RLS e dei Cpsst NO. Questo non deve più accadere.

Invitiamo con forza quindi l'azienda a fare sempre la propria parte sui tracciamenti, sulla ricostruzione di spostamenti e contatti di un positivo, e sulle sanificazioni che devono essere puntuali e tempestive; **su questi temi non sono ammissibili disorganizzazione e/o superficialità.**

**SLC - CGIL**  
**FISTel - CISL**  
**UILCOM - UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione  
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni  
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

---

E' ormai chiaro a tutti che dovremo andare avanti ancora mesi in questo contesto di emergenza e anche in Tim i casi positivi potranno solo aumentare. Ci sono temi come la sicurezza dei lavoratori (in questo caso anche la salute pubblica) che impongono a tutti noi un'attenzione extra; servono procedure e comportamenti blindati, se necessario pure ridondanti, che permettano di non lasciare nulla al caso.

Nel mese di ottobre è partita finalmente la campagna test sierologici anche in Lombardia. Si tratta senza dubbio di un'iniziativa positiva per le finalità, ma relativamente alla fase di avvio abbiamo constatato parecchie difficoltà dal punto di vista operativo: poca informativa fornita sia ai lavoratori interessati che ai Rls; confusione e poca chiarezza nella gestione pratica dei lavoratori risultati positivi al test.

Più volte dall'inizio della pandemia come Sindacato abbiamo portato all'attenzione di Tim le tante problematiche legate alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi, e più volte le nostre insistenze hanno portato tutele che diversamente non sarebbero state garantite.

Chiediamo con forza che ci siano un continuo dialogo e coinvolgimento diretto dei Rls e dei Comitati Paritetici sulla salute e sicurezza; controlli serrati sul tracciamento interno, con procedure precise e condivise per una ricostruzione puntuale e tempestiva dei contatti; immediata segnalazione di tutti i casi positivi, interni e di ditte esterne; screening periodici e/o in caso di positività per il personale maggiormente esposto (tramite test sierologici e/o tamponi).

**Chiediamo** a tutte le linee in cui sono presenti lavoratori che entrano in contatto con i clienti, o con lavoratori di aziende esterne, **senso di responsabilità assoluto. Non si mettano obiettivi di risultati aziendali davanti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.**

Il Sindacato, come sempre fatto in maniera responsabile, si rende disponibile a lavorare congiuntamente all'azienda su tutti questi temi, per non disperdere un lavoro comune, che, seppure a fatica è stato fatto, con l'obiettivo di preservare la sicurezza del lavoro e la salute di lavoratrici e lavoratori che ogni giorno si impegnano al massimo per assicurare la continuità delle comunicazioni e dei servizi per il Paese.

Milano, 9 novembre 2020

**Le RSU e le Segreterie Regionali**  
**SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL Lombardia**